



La parità scolastica: un percorso interrotto

Il Campus Estivo Agidae 2019 di Firenze¹, al quale sono stato invitato come docente per presentare le novità in materia di legislazione scolastica, i riflessi sulla gestione della scuola paritaria (abilitazione, concorsi, cessione del credito scolastico, convenzioni, finanziamenti, ecc.), e come relatore nella sessione conclusiva dei lavori nella splendida location della Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, è stata l'occasione per fare una panoramica di tutto ciò che è stato fatto come *Tavolo di lavoro* della scuola paritaria presso il MIUR.



Già nella sessione conclusiva dei lavori del Campus Estivo Agidae 2018 di Napoli, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof. Marco Bussetti, furono affrontati specifici temi riguardanti le scuole paritarie a cui seguirono impegni su alcuni argomenti di primaria importanza come:

- la tempistica per l'erogazione dei contributi alle scuole;
- la possibilità di poter accedere ai fondi PON;
- l'abilitazione dei docenti;
- la disabilità degli alunni nelle scuole paritarie;
- la semplificazione degli adempimenti burocratici; ecc.

In quella circostanza **Padre Francesco Ciccimarra** suggerì l'istituzione di un *Tavolo tecnico*, costituito dai rappresentanti delle maggiori Federazioni ed Associazioni dei gestori e delle scuole paritarie, in grado di affrontare le varie problematiche e proporre poi soluzioni concrete e soprattutto realizzabili nel più breve tempo possibile. Tale proposta ha trovato applicazione nel Decreto Ministeriale n. 36 del 18.01.2019, con

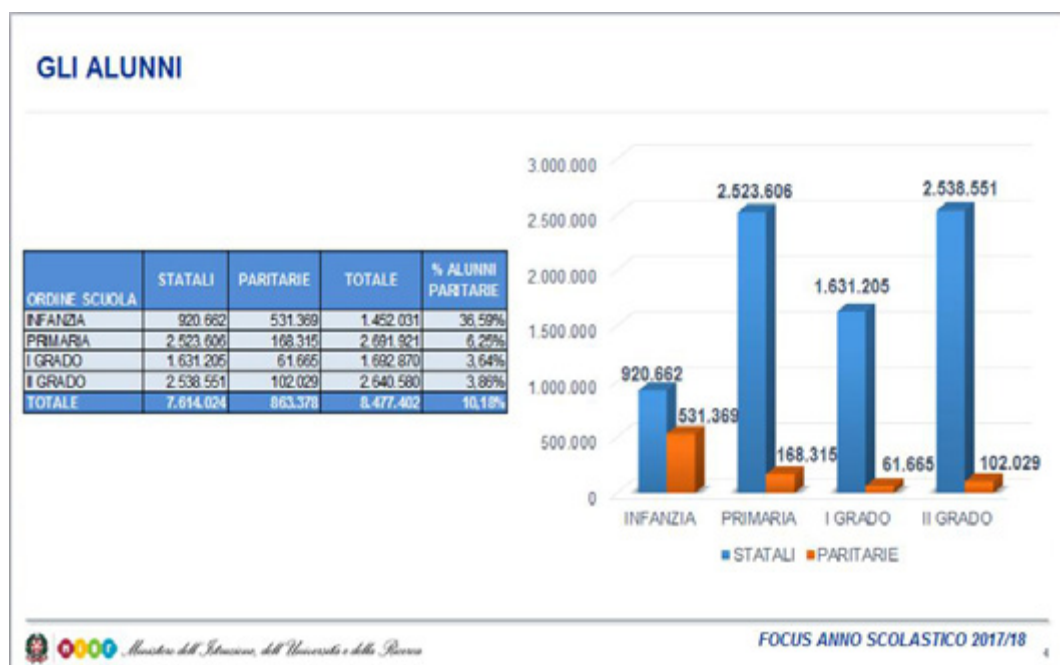
¹ Relazione tenuta nella sessione conclusiva del Campus estivo Agidae il 27 agosto 2019, presso la Sala dei Cinquecento a Firenze.

l'istituzione del “GRUPPO DI LAVORO PER L'AREA DELLA PARITÀ SCOLASTICA”.

Il Gruppo di Lavoro è stato costituito al fine di assicurare lo sviluppo ed il potenziamento in termini di qualità del servizio dalle scuole paritarie, a tutto vantaggio degli studenti ed al contempo delle famiglie, in modo da consentire loro un'ampia e reale possibilità di scelta educativa, come previsto dalla Costituzione.

Si è partiti dall'analisi delle criticità riscontrate, con particolare riferimento all'*Anagrafe delle scuole paritarie* e grazie alla preziosa collaborazione del Direttore Generale della DGCASIS, dott.ssa Gianna Barbieri, si è potuto avere una fotografia certa e rispondente alla realtà, potendo quindi sviluppare non solo proposte migliorative per le scuole paritarie che svolgono la propria attività nel rispetto delle regole e dei valori della scuola, ma anche misure di prevenzione per contrastare i cosiddetti “Diplomifici”.

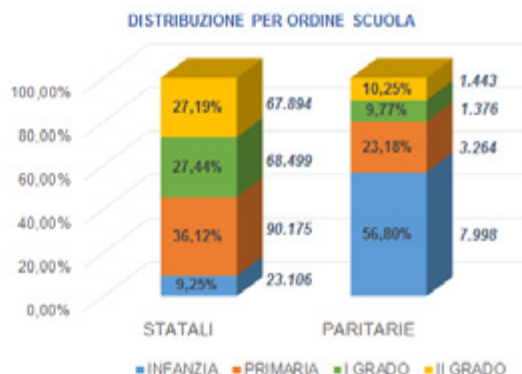
Di seguito vengono presentati alcuni grafici, elaborati dal MIUR al fine di rappresentare al meglio l'articolata realtà delle scuole paritarie diffuse sull'intero territorio del nostro Paese.



GLI ALUNNI CON DISABILITA' PER ORDINE SCUOLA

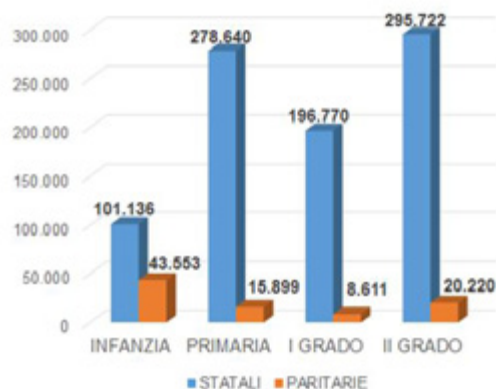


totale alunni con disabilità 263.755
alunni con disabilità scuole paritarie 5,3%



I DOCENTI

ORDINE SCUOLA	STATALI (*)	PARITARIE	TOTALE	%DOCENTI PARITARIE
INFAZIA	101.136	43.553	144.689	30,10%
PRIMARIA	278.640	15.899	294.539	5,40%
I GRADO	196.770	8.611	205.381	4,19%
II GRADO	295.722	20.220	315.942	6,40%
TOTALE	872.268	88.283	960.551	9,19%



(*) Fonte dati - Personale della Scuola

I PON (Piani Operativi Nazionali) e le Scuole Paritarie

Il 6 agosto 2019 è da ricordare come *data storica* per le scuole paritarie, poiché per la prima volta gli istituti paritari hanno avuto la possibilità di accedere ai fondi PON a cominciare dal bando da **50 mln di euro** contro la povertà educativa per le aree territoriali particolarmente a rischio.

L'apertura dei fondi PON, cioè dei finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso il Programma Operativo Nazionale 2014 - 2020, anche alle scuole paritarie è un traguardo importante che serve a garantire a tutti i ragazzi un vero e autentico diritto allo studio.



I Cinquanta milioni di euro sono destinati alle **scuole del primo e del secondo ciclo** che si trovano nelle regioni del sud particolarmente a rischio di povertà educativa. *Le aree individuate sono 292 e riguardano le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.*

È stato un lavoro lungo e complesso avviato nel 2017 dalla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, guidata dal **Direttore Generale Simona Montesarchio**. Dopo una lunga contrattazione con la Commissione europea per la modifica dell'*Accordo di partenariato* e dello stesso programma operativo conclusasi dopo un anno di lavoro, finalmente è stato riconosciuto che **non si tratta di aiuti di Stato**. Da tale principio normativo è scaturita l'applicabilità dei finanziamenti anche alle scuole paritarie.

Potranno partecipare ai **PON le scuole paritarie non commerciali**, nei limiti delle quote di riparto regionali e delle risorse ancora disponibili in base alle diverse linee di intervento. Sono da considerarsi tali le scuole *senza fini di lucro* e che rientrano nei parametri dei *costi standard* definiti dal MIUR in riferimento ai vari ordini di scuola.

Dopo tanto lavoro svolto e tanta attesa si è temuto ad un certo punto che questo traguardo fosse divenuto ormai irraggiungibile. Tante sono state le sollecitazioni, le richieste, perché no anche le lamentele, da parte di alcuni dei componenti del Gruppo di Lavoro che mettevano in discussione l'intero lavoro, senza tener conto tuttavia della situazione in cui si trovava il sistema informatico delle scuole paritarie prima che intervenisse l'attività del "*Gruppo di Lavoro per l'area della Parità scolastica*".

"Era necessaria la trasmissione dell'elenco delle istituzioni scolastiche paritarie non commerciali, completo dei codici meccanografici identificativi e di ogni altra indicazione utile ad un'identificazione univoca, nonché la disponibilità dei relativi dati presenti

nell'anagrafe scolastica per l'implementazione delle informazioni all'interno del sistema informativo in uso al PON "Per la Scuola".

Quindi:

- è stato necessario mettere mano al sistema informatico con particolare riferimento all'anagrafe scolastica, docenti, studenti e studenti con disabilità;
- è stato affrontato l'annoso problema dell'IMU che dopo le recenti pronunce della Magistratura attende ulteriori e definitive soluzioni legislative, e di conseguenza la soluzione dell'annosa questione circa la natura commerciale/non commerciale delle scuole paritarie.

L'apertura dei PON anche alle scuole paritarie dei fondi va vista come un traguardo importante: il sistema scolastico nazionale infatti comprende anche questi istituti scolastici ed appare quindi giusto ed opportuno garantire ai ragazzi che li frequentano le stesse opportunità. Accedere ai PON da parte dell'intero Sistema scolastico italiano, comprese le scuole paritarie che ne sono parte integrante, significa offrire la possibilità a tutti di avere le stesse opportunità, garantendo così ad ognuno il diritto alla libertà di scelta educativa.

Erogazione contributi dallo Stato

Con il Gruppo di lavoro, ed in particolare con il Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici, **Dott.ssa Maria Assunta Palermo**, ci si è adoperati per affrontare la questione *dei ritardi per i contributi erogati dallo Stato* e in particolare per dare una prima accelerazione in tal senso, è stato predisposto il Decreto Ministeriale con due mesi di anticipo rispetto agli anni precedenti. Successivamente si è passato ad analizzare i motivi, spesso strutturali, dei ritardi dovuti anche dagli uffici periferici e nel quadro delle criticità emerse relativamente alle scuole paritarie, uno degli aspetti di maggior rilievo è rappresentato dall'accumularsi di una notevole quantità di *residui passivi*.

Da una prima ricognizione, fatta nel mese di marzo, risultavano accumulati residui passivi al 31.12.2018, pari a **€ 119.733.769**.

A seguito del nostro intervento, nonostante le varie problematiche di carattere burocratico-procedurale degli uffici periferici, USR, per i residui nel 2018, si è registrato un notevole miglioramento rispetto al passato. Attualmente dalle ultime rilevazioni dei dati è emerso un residuo al 31.12.2018 complessivo di **€ 42.692.027**. Questo significa che sono state liberate risorse per oltre **80 milioni di euro**, tutto a vantaggio del servizio scolastico offerto e delle migliaia di docenti e operatori scolastici e quindi di migliaia di famiglie. Non sfugge ai più la circostanza che i ritardi nell'erogazione di fondi determina per le singole scuole paritarie difficoltà di gestione e di erogazione del relativo servizio,

arrivando, nei casi più gravi, a mettere a repentaglio l'esistenza stessa degli istituti, con il conseguenziale licenziamento dei docenti e del personale amministrativo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio VII

SITUAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017

U.S.R.	CAP. 1477/01			CAP. 1477/02			Cap. 1479/01			CAP. 1477/04 PERENTI RIASSEGNATI			RESTI al 31.12.17	percentuale di inadempimento al 31.12.17
	2016	2017	TOTALE	2016	2017	TOTALE	2016	2017	TOTALE	2016	2017	TOTALE		
Abruzzo	20.688,22	326.310,18	346.998,40	0,00	3.570,43	3.570,43	0,00	18.126,50	18.126,50			0,00	368.695,33	3%
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	10.701,33	10.701,33	0,00	0,00	0,00			0,00	10.701,33	0%
Calebria	33.167,15	849.741,05	882.908,20	0,00	121.523,40	121.523,40	0,00	97.627,15	97.627,15			0,00	1.102.058,75	4%
Campania	9.878.133,56	6.071.469,24	15.949.602,80	0,00	1.675.266,25	1.675.266,25	0,00	653.723,57	653.723,57	2.526.074,33	2.526.074,33	20.804.666,95		16%
Emilia- Romagna	16.103,27	712.576,56	728.679,83	0,00	10.213,52	10.213,52	0,00	103.891,89	103.891,89			0,00	842.785,24	1%
Friuli V. G.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0%
Lazio	2.348.228,96	16.387.380,38	18.735.609,34	0,00	349.258,14	349.258,14	0,00	1.806.259,41	1.806.259,41			0,00	20.891.126,89	17%
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0%
Lombardia	3.022.959,26	12.433.477,36	15.456.436,62	0,00	1.823.092,72	1.823.092,72	0,00	2.944.969,98	2.944.969,98			0,00	20.225.099,32	7%
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00	66.213,53	66.213,53	0,00	0,00	0,00			0,00	66.213,53	1%
Molise	0,00	24.584,48	24.584,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	24.584,48	1%
Piemonte	1.057.714,97	1.704.781,83	2.762.496,80	0,00	26.114,38	26.114,38	0,00	87.838,99	87.838,99			0,00	2.870.440,17	3%
Puglia	360.727,86	1.956.865,27	2.317.593,13	0,00	47.458,59	47.458,59	0,00	522.448,06	522.448,06	85.339,37	85.339,37	2.972.830,15		7%
Sardegna	80.121,57	1.335.803,63	1.415.925,20	0,00	17.002,96	17.002,96	0,00	68.428,91	68.428,91			0,00	1.500.857,07	7%
Sicilia	2.476.916,80	962.037,61	3.438.954,41	0,00	64.706,77	64.706,77	0,00	223.074,02	223.074,02			0,00	3.726.735,20	9%
Toscana	1.766,04	87.952,65	89.718,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	89.718,69	0%
Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0%
Veneto	907.424,05	816.148,16	1.723.572,21	0,00	222.854,83	222.854,83	0,00	1.107.610,20	1.107.610,20			0,00	3.054.037,24	2%
TOTALI	20.204.951,71	43.168.028,40	63.372.980,11	0,00	4.438.576,85	4.438.576,85	0,00	7.628.988,68	7.628.988,68	0,00	2.611.413,70	2.611.413,70	78.051.959,34	

U.S.R.	Assegnazioni a.s. 2016-17 (con DM 380/17 e DM 834/17)				Assegnazioni a.s. 2017-18 (con DM 227/18)		Totale somme assegnate	RESIDUI	
	CAP. 1477/01	CAP. 1477/01 disaccanton.	CAP. 1477/02	CAP. 1479	CAP. 1477/01	CAP. 1477/02		cap. 1477/1 residui al 31.12.2018	cap. 1477/2 residui al 31.12.2018
Abruzzo	5.279.217	77.126	146.476	500.552	5.311.525	141.286	11.456.182	279.269	18.323
Basilicata	1.625.106	23.742	32.104	200.452	1.635.678	42.004	3.559.088	0	10.701
Calabria	11.675.556	170.573	158.515	1.354.391	11.757.191	129.830	25.246.056	634.126	121.523
Campania	59.146.825	864.099	2.437.918	4.774.538	59.478.160	2.426.681	129.128.221	7.044.750	2.228.458
Emilia-Rom.	42.156.963	615.888	2.353.644	4.750.492	42.353.489	2.396.132	94.626.608	531.599	10.213
Friuli V. G.	9.450.780	138.070	298.971	1.075.268	9.495.189	339.850	20.798.128	0	0
Lazio	56.353.804	823.295	3.950.832	4.830.928	56.607.932	3.977.007	126.543.798	14.085.883	388.390
Liguria	13.280.748	194.024	648.105	1.222.193	13.346.521	645.333	29.336.924	5.755	0
Lombardia	123.107.940	1.798.532	7.291.682	11.950.583	123.628.021	7.793.636	275.570.394	12.043.109	2.186.439
Marche	4.845.803	70.794	232.756	495.444	4.873.860	231.021	10.749.678	44.868	68.780
Molise	895.559	13.084	12.039	116.152	901.546	15.274	1.953.654	24.530	0
Piemonte	32.266.610	471.395	1.191.871	3.193.183	32.416.939	1.185.656	70.725.654	2.224.414	54.472
Puglia	18.461.433	269.710	445.447	2.079.718	18.571.769	381.854	40.209.931	2.040.998	94.519
Sardegna	9.511.994	138.964	298.971	1.071.191	9.569.589	232.931	20.823.640	313.989	29.050
Sicilia	21.005.033	306.871	728.366	2.819.347	17.314.017	267.298	42.440.932	2.050.107	50.241
Toscana	21.722.306	317.350	941.056	2.135.500	21.836.834	933.632	47.886.678	2.222	0
Umbria	3.240.509	47.342	112.365	366.116	3.260.746	91.645	7.118.723	6.204	0
Veneto	60.195.609	879.421	2.060.693	7.020.088	60.472.828	2.107.833	132.756.472	349.987	233.712
TOTALI	494.221.795	7.220.280	23.341.811	49.956.136	492.831.834	23.338.903	1.090.910.759	41.681.810	5.494.821
totale a.s. 2016-17		574.740.022			totale a.s. 2017-18		516.170.737		

Fermo restando che il Ministero vigila affinché l'Amministrazione ordinaria proceda sempre più speditamente per ridurre i tempi dell'erogazioni dei fondi concessi, è stata ipotizzata, attraverso una proposta normativa che è in attesa di approvazione dal Consiglio dei Ministri, l'utilizzo **dell'istituto della cessione del credito e la possibilità della compensazione dei debiti fiscali con la pubblica amministrazione.** (DURC, ecc.)

“Disabilità nell’area della parità scolastica”

Un altro argomento molto complesso e di indubbia importanza tra quelli trattati all'interno del Gruppo di Lavoro, peraltro in costante crescita, è stato quello della disabilità nell'area della parità scolastica.

È innegabile, del resto, che l'integrazione effettiva dei ragazzi con disabilità, specie in ambito scolastico, costituisca uno dei mezzi attraverso i quali si esplica la loro personalità. È stato richiesto un maggiore investimento da un punto di vista finanziario, accompagnato da un significativo supporto in termini di risorse umane e strumentali.

Una prima iniziativa è stata avviata al fine di assicurare docenti agli alunni con disabilità; **è stato infatti indetto un concorso per 40 mila docenti di sostegno in tre**

anni. I primi 15 mila circa sono stati già selezionati e lo stesso avverrà nei prossimi due anni.

Inoltre, con le nuove regole riguardanti l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ci si appresta a fare un grande passo avanti. Infatti le nuove norme in materia, prevedono interventi per modificare in modo significativo lo stato delle cose; a partire dall'assegnazione delle ore di sostegno che, d'ora in poi, avverrà anche con il coinvolgimento delle famiglie, fino ad oggi lasciate fuori da questo processo.

Sta cambiando radicalmente l'approccio alla disabilità in ambito scolastico al fine di garantire a tutti la vera parità scolastica.

“Legge 10 marzo 2000 n. 62”

Il prossimo anno ricorre il ventennale della legge sulle scuole paritarie, Legge 10 marzo 2000, n. 62, fermo restando i principi e gli aspetti migliori in esso contenuti, che hanno contribuito al miglioramento della formazione dei nostri studenti, si ritiene comunque necessaria una modifica di tale testo, rendendola conforme alle attuali esigenze culturali e sociali a cui le scuole si devono adeguare.

Quando si parla delle scuole paritarie, l'errore che si commette è quello di far prevalere, strumentalmente, l'aspetto di tipo privatistico lasciando in secondo piano quella che è invece la funzione pubblica che esse svolgono.

Il riconoscimento della parità scolastica, come parte integrante del sistema formativo italiano, impegna le scuole paritarie a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che l'articolo 33 della Costituzione assegna alla scuola.

Il compito di chi governa è quello di valorizzare ulteriormente le istituzioni scolastiche, nonostante il loro rendimento sia già riconosciuto in tutto il mondo. L'intento è quello di rendere il sistema formativo più semplice ma anche più efficace, attraverso una riforma concreta, costituita cioè da soluzioni pratiche e realistiche.

A tal proposito l'obiettivo su cui si sta lavorando nel progetto di riforma della L. 62/2000 è quello di mettere al centro del progetto l'interesse primario della formazione dello studente e il ruolo centrale della famiglia quale sede primaria del progetto educativo del minore.

Il Campus Estivo Agidae 2019, a Firenze, si è svolto in piena crisi politica per il nostro Paese ed è forte la preoccupazione che vada sprecato il lavoro portato avanti dal Tavolo tecnico per la parità scolastica. È doveroso da parte mia ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questi importanti risultati, a partire da tutti i componenti del *“Gruppo di Lavoro per l'area della Parità scolastica”* e dal Dirigente

dell'Ufficio VII – Parità scolastica, **Dr. Luca Tucci**. Si è tracciata la strada per la valorizzazione e il miglioramento dell'area della parità scolastica, unico modo per garantire una vera parità scolastica, dove al centro non ci siano interessi privati o pubblici ma esclusivamente il bene degli alunni e degli studenti.

QUOTE ASSOCIATIVE AGIDAE 2020

Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 23 settembre 2019, ha stabilito, per il **2020**, di mantenere invariati gli importi delle quote associative:

Istituti	€ 400,00
Economi/Superiori	€ 220,00
Consulenti	€ 600,00